

Altri otto residenti in meno. A San Marco il record negativo

La proposta di Gasparinetti: indennità di carovita per i pendolari. Costalonga: più servizi al cittadino

VENEZIA «Siamo scesi ancora, i residenti del centro storico sono diventati 49.989». Matteo Secchi, fondatore di Venessia.com, indossa la t-shirt simbolo della campagna di denuncia dello spopolamento, stampata a mo' di numero civico la cifra «49.999». Riadattandola, con qualche striscia di scotch nero, al numero che giovedì ha segnato la discesa sotto i 50 mila: 49.997. «Non abbiamo programmi né nuove iniziative in cantiere — dice — anche perché, è da anni che sommergiamo il Comune di proposte, penso al tavolo di lavoro Venexodus». L'unico punto del dibattito su cui Secchi ritorna, dopo aver anticipato e quasi previsto il giorno esatto in cui si sarebbe scesi sotto i 50 mila abitanti,

riguarda i domiciliati. «Il Comune sostiene che i 20 mila domiciliati alzano il numero, ma ci sono anche i residenti fittizi che vivono altrove e sposo le parole di Ezio Micelli: la comunità la fa il residente e, a mezzanotte, il residente è qui, il domiciliato no».

Stando ai dati estratti dall'anagrafe del Comune da Venessia.com, San Marco è il sestiere che paga più di altri il prezzo del calo di residenti, contandone appena 3557 contro i più popolosi come Castello (10.163) e Cannaregio (14.438). Quantificandoli come quartieri, San Marco, Castello, Sant'Elena e Cannaregio contano 29.933 abitanti, mentre Dorsoduro, San Polo, Santa Croce, Giudecca e Sacca Fisola si fermano a 20.056. «I

residenti in centro storico sono molti meno, 30 mila, cui si aggiungono almeno 30 mila pendolari che fanno vivere la città — afferma il consigliere d'opposizione Marco Gasparinetti (Terra & Acqua) — Bisognerebbe fare come a Bruxelles, introducendo un'indennità di carovita. Sarà la prima proposta che faremo, potrebbe essere finanziata con la Legge speciale, per quei pendolari che altrimenti vivrebbero qui, in centro storico». Gasparinetti attende di giocare le sue carte a settembre. «Avremo la partita delle locazioni turistiche, il contributo d'accesso, spero il consiglio comunale si dimostri all'altezza della sfida». «Il vero problema sono gli emigrati, perdiamo in media 180 persone

al mese, di cui 90 vanno fuori comune — sostiene Renzo Scarpa, già consigliere comunale — servono politiche per frenarla».

Da parte dell'amministrazione comunale, l'assessore al Commercio Sebastiano Costalonga ha preso posizione ricordando gli impegni presi per invertire la tendenza. «Tra le altre, vanno ripristinati i servizi al cittadino in genere, come i negozi di vicinato e le attività artigiane, sono riuscito a far applicare la delibera anti-paccottiglia prima e unica nel suo genere, che getta le fondamenta per un commercio di qualità» ricorda Costalonga.

C. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venessia.com

«Domiciliati? Molti residenti non vivono qui e affittano la casa, il totale torna a 50 mila»

I numeri

● San Marco, Castello, Sant'Elena e Cannaregio contano 29.933 abitanti, mentre Dorsoduro, San Polo, Santa Croce, Giudecca e Sacca Fisola si fermano a 20.056

● San Marco da solo fa appena 3557 residenti



Caduta libera I residenti a Venezia sempre meno